



*Spettabile*  
**Vicesindaco del Comune di Dolo**  
**Dr. Gianluigi Naletto**

**INTERROGAZIONE: distruzione del Blasono dei Badoer da Peraga presso la scuola statale primaria “D. Manin” nella frazione di Sambruson**

#### **PREMESSO CHE**

- nella parete antistante l'ingresso della Scuola Statale Primaria “D. Manin” di Sambruson vi era collocato da circa 60 anni il blasono dei Badoer da Peraga così raffigurato: scudetto con leone rampante a sinistra, sormontato da cimiero con elmo e protome di leone alato e, fra le ali del leone del cimiero, inserite due ruote, emblema della famiglia da Peraga;
- il casato dei Badoer da Peraga ebbe origine dal matrimonio, avvenuto nel 1256, del nobile patrizio veneziano Marino Badoer e Bolzonella di Pietro da Peraga, ultima esponente, nonché erede unica, di una ricca e prestigiosa famiglia della nobiltà locale;
- dal matrimonio di Badoer e da Peraga, nacquero Pietro e Marco. Quest'ultimo sposò Sofia, figlia di Bonifacio da Carrara, e dall'unione nacquero Geremia, Filippo e Giacemmo che ebbe in dote, dalla moglie Tommasina Dalesmanini, le terre orientali di Sambruson;

#### **TENUTO CONTO**

- il ragguardevole valore storico e culturale della famiglia Badoer da Peraga per la comunità ambrosiana e dolese;
- che il blasono dei Badoer da Peraga è presubilmente riconducibile tra la fine del 1300 ed inizi del 1400 (sposalizio tra Marino Badoer e Bolzonella di Pietro da Peraga avvenuto nel 1256), ovvero risalente tra i 600 e 700 anni fa;
- delle testimonianze e vicende storiche riportate dal prof. Mario Poppi nel volume “IN SANCTO AMBROSIO Uomini ed eventi a Sambruson fra l'Alto Medioevo e il primo Ottocento”, realizzato con il patrocinio della Regione del Veneto e dello stesso Comune di Dolo;

- che a pag. 51 del suddetto volume vi è la foto dello stesso blasone con la narrazione storica della famiglia Badoer da Carrara correlata da alcuni riferimenti a Sambruson;

### VISTO

- l'art. 9 della Costituzione: *“la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura nonché tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*:
  - Art. 1 *“Disposizioni generali”*;
  - Art. 2 *“Patrimonio culturale”*;
  - Art. 3 *“Tutela del patrimonio culturale”*;
  - Art. 6 *“Valorizzazione del patrimonio culturale”*;
  - Art. 10 *“Beni culturali”*;
  - Art. 11 *“Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela”*;
  - Art.29 *“Conservazione”*;
  - Art. 30 *“Obblighi conservativi”*;
  - Art. 50 *“Distacco di beni culturali”*;
  - Art. 169 *“Opere illecite”*;
  - Art. 170 *“Uso illecito”*;
  - Art. 171 *“Collocazione e rimozione illecita”*;
  - Art. 172 *“Inosservanza delle prescrizioni di tutela indiretta”*;
  - Art. 173 *“Violazione in materia di alienazione”*;
  - Art. 174 *“Uscita o esportazione illecita”*
- l'art. 733 del Codice Penale: *Chiunque distrugge, deteriora o comunque danneggia un monumento o un'altra cosa propria di cui gli sia noto il rilevante pregio, è punito, se dal fatto deriva un nocumento al patrimonio archeologico, storico, o artistico nazionale, con l'arresto fino a un anno o con l'ammenda non inferiore a euro 2.065;*

### CONSIDERATO

- che soltanto recentemente, nel settembre 2020, si sono conclusi i lavori di adeguamento sismico ed energetico della scuola statale primaria “D. Manin” e la stessa è ritornata fruibile dall'utenza;
- che sono stati eseguiti diversi lavori di straordinaria manutenzione, tra cui la coibentazione della muratura esterna con sistema a cappotto;
- le segnalazioni e richieste di chiarimenti pervenuteci da diversi concittadini sullo stato attuale del blasone;

- le dichiarazioni dell'Assessore ai Lavori Pubblici Giorgia Maschera nell'articolo de "il Gazzettino" del 21.02.2021;
- il ruolo e la responsabilità dello stesso Assessore ai Lavori Pubblici e del Responsabile dei Lavori Pubblici;
- il ruolo e la responsabilità del Direttore dei Lavori nell'esecuzione e verifica dei lavori;
- il ruolo e responsabilità del Responsabile Unico di Procedimento (R.U.P) nell'esecuzione e verifica dei lavori;

### **SI INTERROGA VICESINDACO E GIUNTA PER CONOSCERE**

- se è stata eseguita una perizia preliminare storico-artistica, prima dell'inizio lavori, per valutarne lo stato di conservazione, datazione e computare eventuali lavori conservativi del manufatto in oggetto e, in caso di risposta affermativa, si chiede copia documentale;
- le motivazioni sulle quali l'Assessore ai Lavori Pubblici Giorgia Maschera evince che non si tratti di un'opera artistica o storica <<Non abbiamo nessuna evidenza che si tratti di un'opera artistica o storica>>, tenuto conto che lo stesso Comune di Dolo aveva patrocinato il libro del Prof. Poppi;
- Se è stato interpellato un professionista, nel campo della termotecnica, per valutare se i lavori per la realizzazione del cappotto all'edificio potessero comunque realizzarsi mantenendo il manufatto nello stato originario e se l'Amministrazione Comunale aveva valutato il rischio di deperimento del manufatto in caso di sua rimozione;
- Se è stata l'Amministrazione Comunale ad autorizzare la rimozione che ha comportato la distruzione del manufatto;
- I motivi che hanno portato alla distruzione del manufatto, ovvero se la sua rimozione ha comportato un danneggiamento o se è andato distrutto volontariamente non tenendo conto del grado di storicità dello stesso;
- Nel caso in cui la distruzione sia avvenuta a causa dell'imperizia degli operai addetti ai lavori, se l'Amministrazione Comunale è stata avvisata tempestivamente e di conseguenza ha segnalato il fatto alla Sovrintendenza;
- Se l'Amministrazione è in possesso dei resti danneggiati del manufatto e dove sono collocati gli stessi;
- Se l'Amministrazione Comunale ha provveduto a diffidare e a riservarsi una richiesta di risarcimento del danno (che purtroppo non potrà in ogni caso restituire il manufatto) alle figure professionali responsabili;
- Se l'Assessore alla Cultura è stato informato della situazione creatasi, da chi e quando, si richiede prova documentale;
- Si interroga l'Assessore ai Lavori Pubblici Maschera sul motivo del silenzio in questi mesi, quando è stato distrutto il manufatto, quando ne è venuta a conoscenza, quando è intervenuta per valutare

l'eventuale ripristino del manufatto e quando pensava di mettere al corrente della situazione gli uffici preposti e lo stesso Consiglio Comunale sul grave episodio accaduto, se non vi fosse stato un interessamento da parte degli stessi cittadini che hanno segnalato il fatto.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Con osservanza,

Dolo, 21.02.2021

**Consigliere Obiettivo Comune**

Michelotto Ivano

ALLEGATI: Prove fotografiche



**BLASONE DEI BADOER DA PERAGA.**

*Scudetto con leone rampante a sinistr, sormontato da cimiero con elmo e protome di leone alato. Fra le ali del leone di cimiero sono inserite due ruote, emblema della famiglia da Peraga*

*Fonte: Pagina 51 del volume "IN SANCTO AMBROSONE uomini ed eventi a Sambruson fra l'Alto Medioevo e il primo Ottocento"*



**POSIZIONAMENTO BLASONE BADOER DA PERAGA PRIMA DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA**







## DOPO I LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



IL GAZZETTINO del 21.02.2021

# Distrutto l'antico emblema in pietra di Sambruson

## DOLO

I genitori degli scolari della scuola elementare "Manin" di Sambruson si sono stupiti di non aver ritrovato al loro posto uno storico blasono di pietra dopo i lavori di restauro effettuati alla struttura e si sono chiesti che fine abbia fatto lo stemma, molto antico, che campeggiava in una parete dell'atrio. Ebbene è andato distrutto.

Si tratta di un'opera realizzata almeno 7 secoli fa per rappresentare lo sposalizio fra un appartenente alla famiglia veneziana dei Badoer e uno alla famiglia dei Peraga che rappresentava la città di Padova, antesignani della famiglia dei Carrara, unione avvenuta presumibil-

mente nel 1253. I figli della coppia, Marco e Paolo Badoer da Peraga, vollero ricordare l'unione con una lapide contenente uno scudo con leone rampante, sormontato da cimiero con elmo e protome di leone alato; fra le ali del leone appaiono due ruote, emblema della famiglia dei Peraga. Entrambe le famiglie avevano possedimenti e interessi nel territorio di Sambruson e quel blasono è diventato, nel tempo, un emblema per gli ambrosiani. Conservato per secoli in una delle proprietà dei Badoer, fu recuperato una sessantina d'anni fa per essere collocato nell'atrio della scuola elementare.

La sua scomparsa, come detto, ha destato la curiosità di genitori e cittadini, preoccupati

che, scalpellato, fosse andato distrutto. Letizia Boran, nell'ultima tornata elettorale presentatasi come candidata di Obiettivo Comune, ha evidenziato: «Quando qualcuno ci priva della bellezza del nostro patrimonio culturale, per semplice negligenza o irresponsabilità, e noi ci mostriamo indifferenti, si spezza anche il legame inscindibile con noi stessi, con quello

**NEL 1960 ERA STATO POSTO NELL'ATRIO DELLA MANIN; DURANTE I RECENTI LAVORI È ANDATO PERDUTO L'ASSESSORE: «PRONTI A FARNE UNA COPIA»**



**IL BLASONO**  
La stele, risalente forse a 7 secoli fa, celebrava le nozze fra un appartenente alla famiglia veneziana dei Badoer e uno alla famiglia dei Peraga, legata alla città di Padova.

che siamo e abbiamo creato». Ciò che è accaduto viene spiegato dall'assessore ai Lavori Pubblici Giorgia Maschera: «Si trattava di un manufatto purtroppo in condizioni pessime che, nonostante gli sforzi, non siamo stati in grado di recuperare. Abbiamo anche cercato documenti o testimonianze per comprenderne la provenienza, senza esito. Ovviamente siamo disponibili a predisporre una copia». La perdita della lapide e l'eventuale ricostruzione è stata segnalata alla Soprintendenza? «Non abbiamo nessuna evidenza che si tratti di un'opera artistica o storica. In ogni caso non c'era modo di restaurare la scuola senza realizzare un "capotto" alle pareti».

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA